

d'aria e l'espletamento della pulizia personale, e ancora depotenzia le attività di rieducazione e di socializzazione;

si lamentano carenze per quanto riguarda le figure professionali di educatori e di assistenti sociali ed una troppa ridotta attività lavorativa;

date le caratteristiche di sicurezza, afferiscono a Livorno detenuti di diversa problematicità e tale commissione rende più difficile il governo del carcere stesso e la costruzione di percorsi rieducativi;

se non ritenga urgente provvedere a ripristinare l'agibilità strutturale del carcere, invaso attraverso gli infissi dall'acqua piovana, tramite un finanziamento straordinario che affronti almeno i problemi più gravi —:

se non ritenga necessario dotare il carcere di strumenti tesi a migliorare la qualità della vita dei detenuti, in modo da prevenire i gravi episodi di autolesionismo che si sono verificati con un ritmo preoccupante;

se non ritenga urgente dotare la struttura di adeguato personale qualificato, sia dal punto di vista numerico che professionale, in particolare di agenti, educatori e assistenti sociali. (4-11009)

CENTO. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

gli ufficiali giudiziari, in tutta Europa, rappresentano una figura istituzionale di riferimento per il buon funzionamento della giustizia, in quanto sono l'organo che più d'ogni altro rappresenta « l'effettività » della legge, in Italia invece, la tendenza è quella di far scomparire questa figura, in particolare nelle regioni meridionali come la Campania, privatizzando i servizi a costi elevatissimi per il cittadino;

il buon funzionamento della giustizia è carente proprio per la mancata notificazione degli atti giudiziari dovuta al personale insufficiente, tanto che alcuni uffici

di ricezione degli atti da notificare risultano aperti addirittura per una sola ora al giorno, con un prevedibile danno per gli operatori del diritto e la conseguente necessità, nel campo della giustizia penale, che le notifiche siano effettuate da agenti di polizia e carabinieri;

in data 3 agosto 2004 il Consiglio dei ministri ha deciso di procedere all'assunzione di soli 154 vincitori di concorso sui 443 aventi diritto;

tutto ciò è accaduto subito dopo la convenzione che il Ministero della giustizia ha sottoscritto con le Poste Italiane SpA per quanto riguarda le notificazioni a mezzo del servizio postale in materia civile e penale;

detta convenzione produrrà, secondo l'interrogante, costi certamente più alti per le finanze pubbliche e non risolverà assolutamente i problemi d'efficienza del settore, andando semmai ad aggravare la validità del servizio postale e quello dell'emergenza lavoro in Italia —:

se non ritenga che sarebbe stato meno oneroso per lo Stato procedere all'assunzione dei vincitori e degli idonei al concorso per Ufficiale Giudiziario con vantaggi immediati per il servizio notifiche poiché questo ultimo è fornito a pagamento senza oneri aggiuntivi e con un notevole risparmio di spesa pubblica. (4-11012)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta scritta:

ADDUCE, LUONGO, MOLINARI, BOCCIA, LETTIERI, POTENZA, BLASI, DUCA, FOLENA, BONITO, PANATTONI, RAFFALDINI, ALBONETTI, MAZZARELLO, DE LUCA, TIDEI, ROGNONI e SUSINI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il 22 settembre 2004 si è verificato un gravissimo incidente sulla linea ferroviaria

Potenza-Foggia, nei pressi della stazione di Lagopesole, che ha provocato due morti e diversi feriti, tutti operai che attendevano a lavori di manutenzione della sede ferroviaria;

non è chiara la dinamica dell'incidente, atteso che, dalle notizie raccolte, sulla tratta ferroviaria era stato da alcuni giorni interrotto il servizio proprio in considerazione dei lavori di manutenzione resosi necessari a seguito dei nubifragi dei giorni scorsi;

l'incidente fa seguito ad altri similari, tutti interessanti linee regionali e locali che risultano, come più volte segnalato da più parti, in uno stato di grande precarietà e di scarsa sicurezza —:

quale sia stata l'esatta dinamica dell'incidente;

quali misure intenda assumere a favore delle vittime dell'incidente e delle loro famiglie;

se siano rispettate tutte le norme per la sicurezza sul lavoro da parte di RFI e delle ditte che effettuano i lavori;

quali provvedimenti sono stati assunti e quali iniziative intenda assumere perché sia chiarito l'accaduto;

quali misure intenda assumere affinché sia garantita la messa in sicurezza quella tratta ferroviaria sia nella fase di manutenzione che nella fase di normale esercizio. (4-11001)

* * *

INTERNO

Interrogazioni a risposta scritta:

CENTO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

si apprende dalle agenzie di stampa del 20 agosto 2004 del fallito sabotaggio avvenuto il 17 agosto della linea elettrica sulla tratta ferroviaria Bologna-Firenze;

si è trattato di una sorta di gancio gettato sui cavi elettrici della linea ferroviaria: al passaggio del primo convoglio, il gancio, avrebbe dovuto essere trascinato dal pantografo (il sistema che collega il locomotore alla linea elettrica) tranciando i cavi. Grazie al macchinista il tentativo di sabotaggio è fallito, causando ovviamente disagi ai passeggeri;

a detta dell'interrogante la notizia non è stata diffusa in maniera adeguata poiché è necessaria oggi come oggi la massima chiarezza e trasparenza sulle azioni di lotta al terrorismo, evitando di alimentare una inutile caccia alle streghe —:

in relazione alla gravità del fatto, di quali informazioni disponga circa l'avvio di indagini circa la matrice dell'attentato, a cui *mass-media* non hanno dato adeguato risalto. (4-10989)

BUEMI. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

in questi giorni si è appreso che un'indagine per gravi reati di concussione e altro a carico del sindaco di Roccaraso, Camillo Valentini, ha richiesto l'impiego di mezzi materiali e uomini per lo svolgimento di centinaia di intercettazioni telefoniche con strumenti elettronici in sito e ambientali svolti con personale della questura dell'Aquila e con privati denunciati e parti presunte offese, consentendo l'acquisizione di utile materiale per le indagini stesse, anche se parte di tali materiali era costituito da delibere e atti pubblici cartacei;

all'interrogante appare sproporzionato, per il caso per cui si stava indagando, l'impiego di uomini e di mezzi posto in essere dalla procura competente per lo svolgimento delle indagini;

secondo l'interrogante, i principi del buon andamento e della trasparenza della pubblica amministrazione esigono sempre e comunque il rispetto delle re-